

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Calcinato

La biblioteca apre il giovedì
La biblioteca apre anche il giovedì mattina dalle 9 alle 12, oltre a tutti i pomeriggi dal martedì al sabato (14-18), e al martedì mattina (8.30-12).

Gussago

Edicole: aperto il bando
È aperto il bando per l'assegnazione di concessioni per la rivendita di quotidiani e periodici in viale Italia, via Dante Alighieri e via Richiedei.

Corte Franca

Incontro per i giovani
L'associazione Pig invita tutti i giovani ad un incontro per condividere idee e progetti. Appuntamento martedì alle 20.45 nella sede di Nigoline.

Pochi disagi e tutti sulle piste: ecco la prima neve dell'anno

La sciata è garantita dal manto artificiale, quello naturale crea la giusta atmosfera

Valcamonica

■ È (finalmente) nevicato. Di questo ce ne siamo accorti un po' tutti. E, per usare un gergo giornalistico, non è neppure una notizia. Una spruzzata in molti comuni del Bresciano - tra i cinque e i quindici centimetri -, un po' meno (purtroppo) in montagna, dove le temperature sono ancora troppo basse.

Qualche disagio alla circolazione, tutto sommato limitato, e il paesaggio che da giallognolo si è fatto bianco, per la gioia degli operatori delle località sciistiche: è un po' questa la moneta invernale che si sono trovati ieri in mano i bresciani.

Gli operatori. In tutto il Bresciano non sono state segnalate difficoltà nella circolazione, se non nelle primissime ore della giornata. Segno che, tutto sommato, il piano neve della Provincia ha funzionato, anche se qualche utente si è lamentato per la mancata pulizia della provinciale per Borno. Un po' meno, invece, quello messo in campo dai Comuni: in diverse aree ieri a metà mattina era ancora la neve a regnare su strade interne e marciapiedi, come a Breno.

Una nevicata deboluccia in montagna, dove le società che gestiscono gli impianti hanno solo abbozzato un sorriso: per far gioire gli operato-

ri - dicono in coro dal Tonale a Montecampione - serviva ben altro. In media sono caduti circa 10 centimetri a Borno, in paese a Ponte e anche a Montecampione. Non si butta nulla, sia ben chiaro, ma ancora oggi si conta solo sulla neve artificiale sparata a più non posso nei giorni scorsi. Il manto bianco, più che altro, contribuisce a creare una «benevolenza psicologica» da parte di turisti e sciatori, che si sentono più invogliati ad abbandonare il caldo del divano per lanciarsi in pista.

Le aspettative. «Finalmente abbiamo quel bel paesaggio da cartolina che piace tanto - dicono dal consorzio Pontedilegno-Tonale -, ma in pista cambia poco: belle erano prima e belle sono oggi». «Questa nevicata non è stata sufficiente per aprire tutto il comprensorio - spiega Stefano Iorio di Montecampione Skiarea -. Però le piste già innestate artificialmente sono ancora più belle». E la stessa musica da Borno: «Oggi apriamo il rientro, così la stazione è collegata da monte a valle - afferma Matteo Rivadossi della Funivia -. La neve ha dato fiducia, ma è ancora troppo poca per aprire tutto il demanio».

Insomma, accontentiamoci di quello che c'è e guardiamo avanti: stando alle previsioni, la prossima settimana nevierà ancora... //

Insomma, accontentiamoci di quello che c'è e guardiamo avanti: stando alle previsioni, la prossima settimana nevierà ancora... //



Tutto imbiancato. Il paesaggio da cartolina visto dalla cabinovia del Presena



Paradiso per sciatori. Le piste del comprensorio del Tonale sono state prese d'assalto durante le vacanze natalizie

Vacanze di Natale da record: a Temù, Ponte e Tonale +20% di incassi



Neve scarsa dal cielo ma abbondantissima dai cannoni? Pare essere il binomio perfetto in alta Valcamonica, visto che le scorse vacanze di Natale hanno fatto segnare un bel più venti per cento degli incassi rispetto al 2015. Sembra un paradosso e invece è realtà: il comprensorio Temù-Ponte-Tonale è stato preso d'assalto soprattutto dopo capodanno, registrando un record di accessi agli impianti e facendo aumentare il numero di skipass e stagionali sottoscritti. Un successo con alla base due motivazioni, anzi tre. La prima: la località dell'alta Valle è stata tra le poche nell'arco alpino ad offrire un demanio sciabile al completo, mentre altri sono rimasti chiusi o con pochissime piste aperte. La seconda: le piste, a detta di tutti, sono sempre risultate ben battute e tenute, con un'ottima sciabilità e una neve perfetta. La terza: a Ponte di Legno e dintorni ormai servizi e attività per sciatori e accompagnatori sono di buon livello e vale la pena farci un salto anche se non ha nevicato. Nel comprensorio i segnali positivi si sono visti già all'Immacolata e sono stati confermati a Natale, soprattutto in pista (le strutture alberghiere hanno invece un po' più sofferto). Dal 29-30 dicembre la località ha fatto il boom e soprattutto per il ponte dell'Epifania si è registrato il tutto esaurito (e anche di più). In questo fine settimana splenderà il sole, la condizione ideale per battere nuovi record.

Sul Maniva i cannoni salvano la stagione

Valtrompia

■ Se si esclude il preziosissimo lavoro svolto dai cannoni sparaneve, in Maniva non è stato decisamente un «bianco Natale». Apoco meno di un mese dall'apertura stagionale di Maniva Ski gli operatori hanno lavorato incessantemente per garantire il regolare innevamento delle piste. Un obiettivo fino ad ora raggiunto con fatica, ma anche con soddisfa-

zione. Finalmente, però, i fiocchi di neve hanno iniziato a scendere in maniera abbastanza copiosa anche sui pendii dell'impianto a cavallo tra Valtrompia e Valsabbia, dove attualmente c'è uno strato di neve che sfiora i 20 centimetri. «Auspichiamo che continui a nevicare anche nei prossimi giorni - dicono da Maniva Ski -, anche se quando le condizioni meteo lo permettono continuiamo l'operazione artificialmente con gli sparaneve». Gli avventori, fino ad ora,

non si sono lasciati intimorire in alcun modo: le due scuole di sci, così come la pista per i bob e per gli slittini hanno mantenuto il successo riscosso negli scorsi anni. La situazione è buona anche sulle piste: alle due già aperte se n'è aggiunta un'altra la settimana scorsa. Gli operatori hanno inoltre concluso giusto l'altro ieri i lavori per realizzare i «salti» dedicati agli appassionati della tavola, così che già da oggi si potrà approfittare dello snowpark. Il quadro è confortante, ma per il momento Maniva Ski non aprirà altre piste. Almeno finché la neve non sarà scesa in quantità sufficiente per allentare l'innnevamento artificiale. // B. FEN.

Anfo, i profughi hanno ripulito tutte le strade

Valsabbia

■ Prove di integrazione ad Anfo, in attesa che il prefetto decida, come promesso, di dimezzare la presenza dei profughi al residence «Tre Casali», dove da mesi ce ne sono 47. Ieri mattina questi ragazzi, una dozzina almeno, si sono presentati in paese armati di pale per rimuovere la neve e si sono messi subito al lavoro. Hanno iniziato attorno alla



Integrazione. I profughi al lavoro

chiesa parrocchiale, poi si sono dispersi fra le viuzze del piccolo centro lacustre. Qualcuno dei paesani ha allungato una mancia, ad altri sembra che l'abbiano chiesta direttamente loro. Nel complesso però gli anfesi non si sarebbero lamentati di questa «invadenza», apprezzando la voglia manifestata da questi ragazzi di darsi da fare, unita all'abitudine di alcuni di loro, evidentemente cattolici, di partecipare alla funzione liturgica domenicale. Una volontà apprezzata anche dagli amministratori comunali, che rimangono però preoccupati per i numeri: «In 47 profughi fanno il 10% della popolazione» ricorda il sindaco Bondoni. //